



Comune di  
**Lanusei**

# **Resoconto stenografico integrale**

## **Consiglio comunale del 17/04/2025**

### **giovedì 17 aprile 2025**

Resoconto da supporto digitale

**Presidente del Consiglio**

Matteo Stochino

**Segretario Comunale**

Alessandra Pistis

## INDICE DEGLI INTERVENTI

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio .....	6
ALESSANDRA PISTIS - Segretario Comunale .....	6
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio .....	6
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza .....	7
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio .....	9
GIOVANNI PEROTTI - Assessore .....	9
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio .....	10
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza .....	11
DAVIDE BURCHI - Sindaco .....	11
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio .....	12
<b>- Interrogazione 2</b>	
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza .....	13
<b>- Interrogazione 2</b>	
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza .....	13
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio .....	14
DAVIDE BURCHI - Sindaco .....	14
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio .....	15
<b>1 - RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 27 DEL 31/03/2025 AVENTE AD OGGETTO: "D.LGS. 267/2000, ART. 175, COMMA 4 (VARIAZIONI BILANCIO 2025/2027 APPROVATE CON URGENZA) - ART. 175, COMMA 5-BIS, LETTERA D) (VARIAZIONI DI CASSA) - ART. 175, COMMA 9 (VARIAZIONE AL P.E.G. 2025/2027)";</b>	
DAVIDE BURCHI - Sindaco .....	16
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio .....	17
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza .....	17
VOTAZIONE .....	18
<b>2 - RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA ESECUTIVA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI SECONDO GRADO DELLA SARDEGNA N. 394/2025 SEZ. 3, AI SENSI DELL'ART. 194, LETTERA A) D.LGS. 267/2000;</b>	
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio .....	19

MARCO MELIS - Consigliere di minoranza .....	20
VOTAZIONE .....	20
VOTAZIONE .....	20

### **3 - TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E DELLE SCADENZE PER L'ANNO 2025;**

DAVIDE BURCHI - Sindaco .....	21
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio .....	23
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza .....	23
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio .....	24
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza .....	24
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio .....	26
DAVIDE BURCHI - Sindaco .....	26
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio .....	28
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza .....	28
VOTAZIONE .....	30
VOTAZIONE .....	30

### **4 - REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA SOSTA SUGLI STALLI ROSA RISERVATI AI VEICOLI AL SERVIZIO DELLE DONNE IN STATO DI GRAVIDANZA O DI GENITORI CON UN BAMBINO DI ETA' NON SUPERIORE AD ANNI DUE;**

DANIELA SANNA - Consigliere di maggioranza .....	31
MASSIMO CUCCHINI - Comando Carabinieri Nuoro .....	31
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza .....	32
DAVIDE BURCHI - Sindaco .....	32
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza .....	33
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza .....	33
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio .....	34
(CONSIGLIERA COMUNALE) - .....	34
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza .....	34
(CONSIGLIERA COMUNALE) - .....	35
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio .....	35
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza .....	35
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza .....	35
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza .....	36

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio .....	36
RENATO PILIA - Assessore .....	36
(CONSIGLIERA COMUNALE) - .....	36
RENATO PILIA - Assessore .....	37
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio .....	37
MARIA TEGAS - Vicesindaco .....	37
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio .....	38
DANIELA SANNA - Consigliere di maggioranza .....	38
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio .....	38
DAVIDE BURCHI - Sindaco .....	38
VOTAZIONE .....	39

**5 - PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO - RECEPIMENTO ISTANZA  
PROT. 16924/2024 CONSISTENTE NELLA MODIFICA ALLE PRESCRIZIONI DELLA  
SCHEDE DEL PPCS RIGUARDANTE L'EDIFICIO N.37, ISOLATO N.7, COMPARTO N. 1;**

GIOVANNI PEROTTI - Assessore .....	40
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio .....	41
VOTAZIONE .....	41

**6 - REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO DI  
MONETIZZAZIONE DELLE AREE DESTINATE A PARCHEGGIO, L.R. 23.1985 ART.15-  
QUATER, COMMA 6.**

GIOVANNI PEROTTI - Assessore .....	41
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio .....	42
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza .....	42
DAVIDE BURCHI - Sindaco .....	43
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio .....	43
VOTAZIONE .....	43
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio .....	43
VLADIMIRO MASSIMILIANO MARCO VACCA - Consigliere di maggioranza .....	44
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio .....	44
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza .....	44
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio .....	45
DAVIDE BURCHI - Sindaco .....	45
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio .....	46



La seduta inizia giovedì 17 aprile 2025 alle ore 14:00.



**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Buon pomeriggio. Oggi, 17 aprile 2025, il Consiglio Comunale è convocato per discutere un ordine del giorno suddiviso in cinque punti. Con l'integrazione che è pervenuta lunedì, se non sbaglio. E che ha portato quindi a sei complessivi il numero dei punti da discutere. Prima di cominciare, come di consueto, passiamo la parola alla Segretaria comunale per l'appello. Prego Segretaria.



**ALESSANDRA PISTIS**

Segretario Comunale

Burchi Davide, presente. Tegas Maria, presente. Paresu Sandra, presente. Loi Francesca, presente. Pilia Renato. Deplano Daniele, assente. Marongiu Donato assente. Alterio Federico assente. Vacca Vladimiro Massimiliano Marco, presente. Perotti Giovanni. Stochino Matteo, presente. Sanna Daniela. Melis Marco, presente. Congiu Nadir Paolo, presente. Tegas Michela assente. Tisano Battistina presente. Vitalis Denis presente.



**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Segretaria. Grazie Consiglieri. Constatata la presenza del numero legale, possiamo dichiarare aperta la seduta. C'è stata l'anticipazione da parte dei Consiglieri di opposizione della presentazione di due interrogazioni in apertura. Prima di passare la parola però mi sembra doveroso, prima di aprire quindi ufficialmente i lavori di questo Consiglio, condividere con il, con tutti voi, con l'assemblea, una breve riflessione in occasione dell'imminente ricorrenza del 25 aprile. Di cui quest'anno ricorrono gli 80 anni. Il 25 aprile è la data fondativa della nostra democrazia. Il giorno in cui celebriamo la liberazione dal nazifascismo e ricordiamo il prezzo altissimo pagato da tanti uomini e tante donne per consegnarci un Paese libero. E' una memoria che deve restare viva e attuale. Soprattutto oggi, in un mondo attraversato da conflitti terribili anche nel cuore dell'Occidente. E penso qui alla guerra in Ucraina, dove l'interesse e l'indignazione della comunità internazionale si sono accesi dopo l'invasione russa. Soltanto dopo l'invasione russa. Perché la violenza, le vittime, le violazioni del diritto internazionale in quei luoghi erano iniziate ben prima nel Donbass. Stesso luogo,

stesso dolore. Eppure due pesi e due misure. Come se la condanna del male valesse solo quando cambia il nome del carnefice. Penso ancora con angoscia al dramma palestinese. A un popolo sterminato sotto gli occhi del mondo, nella quasi totale indifferenza delle istituzioni internazionali. Ogni giorno la soglia dell'orrore viene spostata un po' più in là e con essa la nostra capacità di indignarci. Attenzione però, non parlo dei popoli. I cittadini ucraini, russi, israeliani, palestinesi sono tutti vittime sempre. Da una parte e dall'altra. Vittime di decisioni prese da governi spesso e volentieri accecati dal potere, da logiche fasciste, da interessi economici e geopolitici. Che nulla hanno a che vedere con il bene della comunità che dovrebbero amministrare e governare. Anche l'Europa, lo vediamo troppo spesso, prona agli interessi americani, sta mostrando tutti i limiti di una subalternità che ci costa in credibilità, in coerenza, in futuro. Noi, ogliastrini, nel nostro piccolo conosciamo bene cosa significhi essere vittime di decisioni calate dall'alto. Non condivise, non partecipate. E qui penso al rapporto tra Nuoro e l'Ogliastra. A un commissariamento delle Province che dura da troppo tempo, che è stato un salasso per il nostro territorio. Nuoro in tutti questi anni, e sono più di 12, ha fagocitato risorse, progetti, centralità. Lasciando all'Ogliastra poco o nulla. Tutto questo con il silenzioso assenso della politica che conta. Che queste scelte le ha fatte ignorando le comunità locali, i Sindaci, i Consigli Comunali. Il Sindaco mi è testimone. Quante volte la Provincia ti ha convocato, Davide, per discutere di scelte strategiche, condividerle. E quanto invece per comunicarti scelte già prese altrove. Ne paghiamo ora le conseguenze e le pagheremo ancora. Per questo oggi più che mai abbiamo bisogno di una classe dirigente competente, motivata, coraggiosa. Che sappia guardare lontano, rompere sudditanza e rialzare la testa. Che sappia finalmente restituire all'Ogliastra quella dignità che merita. Il 25 aprile ci ricorda che la libertà, la giustizia e la democrazia non sono mai conquiste definitive. Vanno difese ogni giorno, anche nei contesti più piccoli, anche nei Consigli Comunali come il nostro. Grazie. Grazie. Se volete dire due parole sul 25 aprile giustamente.



### **MARCO MELIS**

Consigliere di minoranza

Improvvisiamo un attimo. Anche perché è una ricorrenza che spesso viene utilizzata anche per segnare, come ha fatto il Presidente, ulteriori situazioni che in qualche misura spesso chiedono maggiore attenzione. Quasi un appello di liberazione. Così l'abbiamo voluto, l'ho voluto in qualche modo recepire. Però è vero che ci sono molti popoli che oggi attendono il loro 25 aprile. Chi ha vissuto quelle fasi storiche, soprattutto in Italia, sa benissimo di che cosa stiamo parlando. E noi abbiamo, almeno la nostra generazione, avuto la fortuna delle

testimonianze dirette di quegli eventi. Perché spesso, vedete, soprattutto in tempi recenti, o meglio in tempi in cui viviamo, siamo travolti da un'informazione che non sappiamo più neanche se è autentica. L'informazione dovrebbe essere oggettiva, obiettiva, senza ideologia, senza tifoseria. Io ancora oggi ho difficoltà a recepire fonti autentiche. Ho onestamente difficoltà anche a farmi un'idea appropriata oggettiva di ciò che accade. Il riferimento all'Ucraina, ma potremmo anche fare riferimento a Israele, come potremmo fare tanti altri riferimenti per esempio in Africa o in Sudamerica, sono riferimenti certamente interessanti. E per creare un parallelismo con ciò che è stato. Però stupisce il fatto che, per esempio, a seconda di chi lo narra, lo narra in maniera completamente diversa. Basta comprare 5 giornali a tiratura nazionale per vedere che la stessa notizia è data in maniera completamente di forme. Immaginiamo il cittadino che deve in qualche maniera prendere una posizione. Non l'addetto ai lavori. E per addetto ai lavori probabilmente intendo, non lo so, servizi segreti, ambasciatori. Cioè quelli che hanno notizie di prima mano. Chi vive il territorio che si rende realmente conto di ciò che accade. Pensate, l'ultimo bombardamento che c'è stato in Ucraina è stato descritto in due, in due misure completamente diverse. Da un lato chi sostiene che sia stato colpito un raduno militare, dove venivano premiati i reduci di una battaglia. Dall'altro chi sostiene che invece siano stati colpiti donne e bambina mentre andavano a scuola. Normali cittadini che, in qualche maniera, svolgevano una vita dico normale. Usando ovviamente come normale le virgolette, perché di normale non c'è più niente in Ucraina. Ecco. Adesso una persona qualsiasi quale idea si deve fare? Chi dei due in mente e chi dei due dice la verità? Io penso che a noi serva un 25 aprile che ci liberi una volta per tutte da questo tipo di informazione, da questo tipo di modo di gestire la realtà delle cose. E soprattutto ci serve un 25 aprile che una volta per tutti ci dica le cose come stanno. E dia il nome corretto a ciò che accade. Questo sia per le cose che ci interessano da vicino. E sono interessanti anche gli spunti che spesso noi trascuriamo perché siamo presi da cose ben più, diciamo così, gravi come la guerra. Però è vero che noi spesso subiamo, anche in casa nostra, delle piccole - piccole perché a volte non sono neanche così piccole - prese di posizione che segnano una prepotenza. Il Presidente ha parlato di fascismo, io questo termine lo uso sempre con molta attenzione perché è generalizzante, è molto generalizzata. Probabilmente fascismi. Perché ne esistono di tanti tipi. E potrebbe essere fascismo anche tenere per esempio un ente democratico commissariato 12 anni. Potrebbe essere un atteggiamento fascista. Secondo chi lo dice potrebbe dire questo è atteggiamento fascista. Hanno messo un potestà. Da 12 anni in Provincia abbiamo un podestà. La pratica quella è. Lo nomina chi detiene il potere e qualche volta lo gestisce come meglio ritiene. Ma questo va avanti da 12 anni non da un anno. Noi cosa abbiamo fatto? Ogni tanto ce ne lamentiamo, però non lo rivendichiamo come nostro

diritto. Forse in quest'aula qualche volta noi abbiamo detto che bisogna prendere una decisione anche sulla Provincia. Decidere se è bene che sia di primo o di secondo livello, però decidere. Perché comunque è un ente che esiste. Giuridicamente ha la sua autonomia. E come tale deve essere rappresentato in maniera democratica. In un modo o nell'altro. Ecco. Ma io ho citato questo esempio perché lei mi ha dato l'assist, ma di esempio ne potremmo fare tanti. Io chiudo il mio ragionamento dicendo che il 25 aprile per noi italiani. Anche se io prima direi noi quasi italiani, noi... Perché abbiamo una certa vena che spesso ci fa anche pensare che vorremmo non sempre essere solo italiani, ma prima sardi e poi italiani. Comunque anche i sardi sono stati coinvolti in questo. Il 25 aprile è una data che forse dovrebbe aprire tante riflessioni. Non dovrebbe essere solo un passaggio in cui si ricorda un evento assolutamente fondante, fondamentale per la nostra, per il nostro Stato e per la nostra gente. Forse dovrebbe essere, in qualche maniera, sviluppato diversamente. Aprire su più fronti questo ragionamento. Comunque sia il 25 aprile è per noi una festa e come tale la ricordiamo anche in anticipo. Ne approfittiamo oggi. Questa che è una situazione certamente ufficiale e solenne, per dire che ciò che è accaduto non debba più e non deve più accadere nonostante, ahimè, accada.



**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Consigliere Melis, grazie. Ci sono ulteriori interventi? L'Assessore Gianni Perotti.



**GIOVANNI PEROTTI**

Assessore

Grazie Presidente. Io a dire il vero l'avevo anche preparata una relazione, poi non ho ritenuto opportuno di doverla leggere oggi. Perché comunque ritenevo che, per un motivo o per un altro, si aveva fretta di chiudere il Consiglio in tempi brevi. No. Due cose però voglio rimarcare. Il fatto che per me il 25 aprile è la festa. Tutte le altre diciamo che hanno un'importanza abbastanza relativa. Poi voglio rispondere un attimino. Ma non tanto per dare una risposta al Consigliere Melis, quando dice che ci sta il fatto che oggi effettivamente chiunque fa fatica a farsi un'idea di quello che sta succedendo nel mondo. Però questa fatica io non la riscontro nel dire che ognuno la interpreta un po' a modo suo. E ci sta sino a un certo livello. Perché poi chi si definisce giornalista, invece di fatto finisce per essere un pennivendolo, non può continuamente stravolgere quella che è la realtà. Questo perché lei dice giustamente il

bombardamento, l'ultimo bombardamento che abbiamo avuto in Ucraina la cosiddetta domenica delle Palme, ha avuto un risalto mondiale. E si è detto che, per carità, è un atto crudelissimo da condannare. Credo che nessuno questo l'abbia mai messo in dubbio. L'altro aspetto che invece a me fa molto, come possiamo dire, non so se si può usare il termine a quest'ora, incazzare è che invece dall'altra parte, mentre si bombardava appunto un ospedale che da domenica delle Palme è diventato domenica delle salme, lì non si è proferito verbo. Perché sfido chiunque dei nostri giornali a tiratura Nazionale, chiunque ne abbia parlato o messo in evidenza questa ennesima strage. Che poi non era solo la domenica. Perché in quel posto lì di strage ce n'è una al giorno. E quindi la cosa che a me rammarica soprattutto è questo doppio pesismo tutto occidentale, questa doppia morale tutta occidentale. E noi dentro questa logica ci stiamo finendo, come possiamo dire, nell'indifferenza totale di tutti. Poi certo che non dico noi qua dentro, secondo me tutti noi qua dentro condanniamo tutti quei crimini. Al di là del fatto che arrivano dalla Russia, nei confronti dei palestinesi, nei confronti degli Houti e anche nei confronti di tanti altri popoli che oggi magari non stiamo ricordando. La cosa che mi fa più rabbrivire è che appunto in genere in questi casi sono sempre quelli che noi fino all'altro ieri, e continuiamo anche oggi, a definire i cosiddetti governi democratici. Che sono appunto quelli che bombardavano con le bombe intelligenti, sono quelli che cercavano le armi di distruzione di massa in Iran, in Iraq. Scusate. Poi sappiamo com'è andata a finire. Ecco. Un altro aspetto che voglio sottolineare è che questo 25 aprile in Italia sta finendo per passare, a parte il fatto che ogni anno si ha difficoltà a considerarla una festa di tutti. Perché giustamente c'è chi. Giustamente. Io dico a torto. C'è chi si considera comunque vittima del 25 aprile. E la si accusa sempre che è una festa che divide e che non riappacifica gli animi. E questo sta passando appunto nell'indifferenza di tutti. Sta finendo per diventare una festa, ma sì, è un giorno che non vado a lavorare e finisce là. Questo è l'aspetto che mi dà più, mi infastidisce di più. Grazie.



**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore Perotti. Consigliere Nadir Congiu.



## **NADIR PAOLO CONGIU**

Consigliere di minoranza

Buonasera a tutti. Anche a chi ci segue da casa. E grazie Presidente per aver sollevato un tema che è comunque importante. Perché le ricorrenze ci devono appunto ricordare che cosa è stato del passato, soprattutto quando si tratta di un patrimonio condiviso. Penso anche una cosa. Faccio un po' una critica, ma anche un' autocritica in generale al popolo italiano. Nel senso che è troppo spesso in Italia secondo me si è un pochettino cercato di fare sì che quello che dovrebbe essere un patrimonio comune, il 25 aprile, invece viene visto talvolta come patrimonio solo di un certo schieramento politico. Io invece ci tengo a rimarcare il fatto che il giorno della Liberazione sono stati liberati tutti. Cioè sono stati liberati cattolici, liberali, socialisti, comunisti. Persone di altre fedi, di altri credi politici eccetera. E a volte si tende un po' pensare che il 25 aprile sia una festa dalla sinistra, ma in realtà così non è. Io ad esempio mi ritengo un sardista. I sardisti hanno dato un grande contributo alla lotta antifascista. E quindi io mi ritengo totalmente antifascista. Cioè non ho nessun problema a dire questa cosa. A maggior ragione oggi colgo infatti lo spunto perché oggi è il 17 aprile. Oggi è il 104 compleanno del Pistaz, che nasce appunto 104 anni fa. Quindi diciamo che calza a pennello tutto quanto. Tornando sulla riflessione del 25 aprile. Se noi andiamo a vedere ad esempio come festeggiano la fine della guerra, dalla seconda guerra mondiale, in altri posti la chiamano in modi totalmente diversi. La Russia ne è esempio. La Federazione Russa non celebra la Liberazione. Perché loro si sono auto liberati diciamo. Ma loro dicono, la chiamano la fine della grande guerra patriottica. Che ovviamente è una, come dire, un retaggio dell'Unione Sovietica. Ma che i russi comunque sentono ancora con forza. Sperando che nel cuore dei russi civili, così come di quelli ucraini e degli altri popoli soggetti a tempi non insomma ottimali, visto che sia stiamo parlando di scontri bellici, si possa raggiungere una liberazione quanto prima. E sicuramente è un bene che anche nel Consiglio Comunale di Lanusei si portino avanti queste riflessioni. Grazie.



## **DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Grazie Presidente. Un saluto a tutti. Mi sfido. 120 secondi. Il 25 aprile è una ricorrenza davvero di tutti. Io dico di più, io dico di tutti. Quelli che sentono di festeggiare, che si sentono di festeggiare, se non gli appartiene quella festa, se ne prende atto. Si prende atto che ci sono delle divisioni nella società italiana che permangono a distanza di 80 anni. Anche su quel

fatto. Il punto che ha toccato prima Marco sull'informazione io lo faccio il mio e lo rilancio. E' un punto cruciale, dirimente. C'è un tema sull'accesso alle informazioni che è importantissimo. E la base di tutto è la capacità di discernimento tra ciò che è vero e ciò che non lo è. E mentre prima l'informazione veniva veicolata attraverso delle forme, diciamo così, in maniera geografica, anzi geometrica, potrei dire in linea retta da una parte all'altra, adesso si muove in maniera circolare. E quelle staffette partigiane che all'alba, alla vigilia del 25 aprile decisero comunque di morire pur di liberare le Città del nord loro e non farlo fare agli americani, non avevano WhatsApp né Facebook né altri social per comunicare. Ma riuscirono a coordinare degli attacchi simultanei. A dimostrazione che la comunicazione c'è sempre stata. Ma che c'era un tipo di comunicazione completamente diversa rispetto ad oggi. E paradossalmente nell'epoca in cui le informazioni dovrebbero essere raggiungibili da tutti, noi oggi soffriamo il maggior dramma delle mistificazioni. Ecco. Io credo che se volessimo autorizzare la festa del 25 aprile, dovremmo soprattutto pensare che cosa potrà darci quel valore nei prossimi anni. Il valore di persone che morirono per poter far sedere i loro rappresentanti del CNL sul tavolo di pace. E che hanno messo nelle condizioni i loro rappresentanti di dire la propria. In un tavolo che altrimenti non ci avrebbe proprio visto come protagonisti. Il senso di appartenenza ad una Nazione, sia su quella Sarda che quella italiana, era fortissimo perché era forte il senso del dovere. Lo stiamo smarrendo. Un amico mi ha detto: secondo te cosa farebbero oggi i nostri ragazzi, cosa faremmo noi oggi se fossimo invasi? Gli ucarini hanno preso il fucile, noi cosa faremmo? La società si costruisce sulla base dei valori. Io credo che il 25 aprile debba essere la festa che utilizziamo tutti per riscoprire e rilanciare i nostri valori. Dandogli una prospettiva. Due minuti e 53, dai.



**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Grazie a tutti davvero per aver condiviso questo momento. E' molto importante. Apprezzo molto la partecipazione di tutti i gruppi alla discussione. Grazie davvero. Proseguiamo con l'ordine dei lavori. La Consigliera Battistina Pisano per le due interrogazioni.



**Punto ODG**

**Interrogazione 1**

Entrambe tu. Sì, ok perfetto.



**BATTISTINA PISANU**

Consigliere di minoranza

Grazie Presidente. Buona serata a tutti. Buona sera a chi ci segue anche da casa, via streaming. Allora la prima interrogazione che volevo sottoporre appunto al Consiglio Comunale attiene alla struttura che si trova su a Monte Armida, quella in stato diciamo di costruzione. I cui lavori sono iniziati da tempo. E quindi volevamo conoscere intanto quando dovrebbero essere ultimati. Se ovviamente stanno ancora lavorando. E al di là di quello che può essere diciamo l'impatto sul paesaggio, che può non piacere a livello personale, ma questa è una mia constatazione. Lungi ovviamente da sollevare alcuna questione sull'argomento. Volevo chiedere anche se è stato oggetto anche di attenzione da parte insomma dell'Amministrazione, o ci sarà certamente, il fatto che si sta andando a incenerire, a bruciare, sicuramente delle sostanze. Non so che cosa nello specifico. Però ci sono i segni visivi di piccoli focolai che sarebbero insomma stati effettuati. Quindi lo smaltimento. In prossimità del cantiere. Non sto parlando del cantiere, specificiamo. Quindi in prossimità ci sono, c'è lo smaltimento comunque di materiale. Non si sa che cosa. Quindi magari capire un attimino di cosa si tratta e se è stato oggetto appunto di visione. E poi un'altra domanda, ultima. Ecco. Che io molto probabilmente mi sono persa qualcosa. La struttura a che cosa sarà adibita? Cioè nel futuro che tipo di progetto è? Mi pare di aver compreso, e comunque mi è stato detto che dovrebbe essere una sala conferenze. E quindi in quel caso, se è stato anche oggetto eventualmente di progettazione, i servizi annessi ad un centro diciamo per le conferenze. Questa è la prima. Poi voglio dire, è abbastanza....



**Punto ODG**

**Interrogazione 2**

Una seconda interrogazione invece.



**BATTISTINA PISANU**

Consigliere di minoranza

Che un pochino si ricollega, anche se diversa naturalmente, all'argomento che oggi abbiamo anche all'ordine del giorno. Riguarda i parcheggi. In particolare volevo chiedere se mai è stata presa in considerazione l'opportunità di fare dei parcheggi a tempo giù in piazza Marcia. In

considerazione del fatto che vi sono delle attività commerciali. E spesso i fruitori diciamo delle stesse attività commerciali, quindi gli utenti insomma, non hanno l'opportunità di trovare un parcheggio. O meglio, di parcheggiare per poter andare all'interno dei negozi insomma di loro, a loro insomma confacenti. E quindi se nella fascia ovviamente di strada di proprietà comunale questo è stato oggetto di attenzione da parte vostra. Tutto qui. Grazie.



**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Pisani. La Giunta è in grado di rispondere adesso ad entrambe?



**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Faccio io. Mi do anche qua un tempo. Mi do tre minuti per ognuno. No, no. E' andata Europea. Va bene. Allora. Primo punto. Osservatorio. Allora. Faccio un attimino un richiamo rispetto a come è nato quel progetto. Nel senso che era un momento di forte scontro col Comune di Gairo. C'era una cosa in corso sulla proprietà del terreno su cui era stato costruito quell'edificio. C'erano le paure sulla gestione. Quindi diciamo l'idea originaria era quella anche di tutelare il servizio che viene svolto e l'associazione che ha creato, utilizzando, come dire, le proprie competenze anche di muratori quella struttura. In corso d'opera queste condizioni sono venute, sono state superate. Si è ripreso a ragionare in termini politici, di territorio. Perché l'osservatorio non è di Gairo, non è di Lanusei. Ovviamente è una valenza sovraprovinciale per quelle che sono le caratteristiche che ben conosciamo e che qua su cui non mi dilungo. E quindi si è pensato di creare due strutture a gemelle. Quindi modificando in parte l'idea originaria. Quindi non facendo una seconda cupola, per capirci, rispetto alla prima. Perché avrebbe significato avere un punto di osservazione meno idoneo rispetto al primo. Perché comunque se è stato scelto quel punto è perché era quello che dal punto di vista astronomico garantiva le migliori, le migliori performance. E quindi abbiamo detto però: andiamo a colmare le lacune che comunque ci sono. E quindi prima fra tutto il fatto dell'assenza di servizi e l'assenza di uno spazio conferenze. Quindi è stato modulato in questo termine. Ma è una struttura che è stata progettata in maniera modulare, in maniera tale che se un domani ci fosse qualche problema di natura differente saremo nelle condizioni comunque di procedere velocemente. Contando che abbiamo superato il problema dell'uso civico. Saremmo in grado di procedere celermente comunque a garantire quel tipo di servizio

e la fruibilità a tutti. Lo spazio tra le due strutture è breve, ma non brevissimo. Quindi bisognerà capire se questa cosa funzionerà. Dovremmo essere abili noi, visto che i lavori stanno per terminare. Dovremmo essere abili in noi a effettivamente cercare di creare un polo. Un polo in cui si possono fare delle cose un po' diverse rispetto a quelle che si fanno oggi. Senza nulla togliere a quello che si fa oggi, ma aggiungendo qualcosa. Non ho notizie sugli abbruciamenti. Va verificato. Andremo io personalmente o chiederemo la cortesia ai vigili urbani di fare una verifica. Questo sicuramente. Due minuti e 20 Secondo punto. Piazza Marcia. Allora. Ne abbiamo credo già parlato in Consiglio Comunale. L'idea di questa Amministrazione è di procedere in maniera da definire. Abbiamo due alternative. O parcheggi a pagamento. Oppure quello relativo alla zona disco. In piazza Marcia e non solo. Stiamo valutando anche via Marconi. Piazza Marcia l'avevamo legata al problema di, all'opportunità anzi di villaggio Santa Lucia Fiaschetti. Perché abbiamo detto, se riusciamo a fare dei parcheggi in più a Fiaschetti è più facile mettere la zona a disco, il parcheggio a pagamento, per una maggiore comodità, su piazza Marcia. Anche ieri, per dire, abbiamo fatto una riunione con alcuni commercianti che ci hanno posto proprio questo problema. A cui abbiamo risposto in questi termini. Ma in realtà è già un'idea che abbiamo noi. E' già un'idea che c'è anche per via Marconi. Sicuramente in via Marconi andrà fatto, adesso che c'è da rifare la segnaletica orizzontale, anche delle strisce, delle strisce gialle per carico scarico. Perché comunque ci sono diverse persone che svolgono dei servizi. Credo che i due procedimenti, avete visto nell'ultima variazione abbiamo rimesso i soldi per i lavori di adeguamento di villaggio Fiaschetti. Nell'ultima variazione discusso in Consiglio Comunale. Penso che i due procedimenti amministrativi possano partire in parallelo. L'idea iniziale mia, ma forse superata, era quella di fare un bando per la gestione dei parcheggi blu. Però in realtà secondo me vedo che con i nuovi, con le nuove tecnologie, con i nuovi omini dove poi andare a fare il biglietto in autonomia, probabilmente è sufficiente il controllo dei Vigili. Quindi questo snellirebbe molto la funzione amministrativa, ma ci permetterebbe comunque di esercitare un buon controllo. Un minuto e 40. Grazie.



**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Sì, telegrafico. Molto più breve del Sindaco. Sul monte Armida c'è comunque, questo Consiglio Comunale a suo tempo ebbe a deliberare un accordo di programma tra il Comune di Gairo e Lanuesi all'associazione ogliastrina di astronomia. Proprio finalizzata ad una migliore valorizzazione. E invece l'interrogazione sui parcheggi è importante anche

perché data dal fatto che ci sono punti di convergenza sulle strategie di maggioranza e opposizione, relativamente alla condivisione di alcune scelte come questa. Un ulteriore punto di contatto. Grazie. Proseguiamo con l'ordinario ordine dei lavori. Devo richiamare nuovamente in causa il Sindaco.



## **Punto 1 ODG**

**RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 27 DEL 31/03/2025 AVENTE AD OGGETTO: "D.LGS. 267/2000, ART. 175, COMMA 4 (VARIAZIONI BILANCIO 2025/2027 APPROVATE CON URGENZA) - ART. 175, COMMA 5-BIS, LETTERA D) (VARIAZIONI DI CASSA) - ART. 175, COMMA 9 (VARIAZIONE AL P.E.G. 2025/2027)";**

Che ci espone la ratifica di deliberazione della Giunta di variazione di bilancio. Prego Sindaco.



**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Grazie Presidente. Primo appunto. Ratifica di deliberazione Giunta comunale del 31 marzo 2025. Allora. Se avete letto il testo è abbastanza esaustivo. Allora. Nel senso che, come voi sapete, all'alba di questo mandato amministrativo ci siamo confrontati su una variazione che avremmo portato in Consiglio come ratifica. Era una variazione molto strutturata, con molti punti. Alcuni effettivamente urgenti. Altri meno. E quindi ci siamo interrogati sul fatto di utilizzare lo strumento delle variazioni con la massima attenzione possibile. E da allora forse siamo venuti in Consiglio per ratificare pochissime volte. Forse un'altra volta. Proprio a dimostrazione del fatto che quello strumento fantastico, che è il bilancio, è la flessibilità e la sicchezza del bilancio, va utilizzato bene. Rispettando il ruolo del Consiglio Comunale. Questa è una variazione effettivamente urgente, che abbiamo fatto in Giunta il 31/3. Che abbiamo 60 giorni di legge per ratificare. Qual è la differenza? Perché io ricordo le parole della minoranza. Chiamateci, noi siamo sempre disponibili. C'è una variazione urgente. Siamo disponibili. Non c'è nessun problema. Però preferiamo che vengano fatte in Consiglio. Però c'è una differenza. Che però è piccola, ma sostanziale. Che incide anche sulla tempistica, che è il parere del

revisore. Noi possiamo approvare una variazione in Giunta senza il parere del revisore, ma non in Consiglio. Quindi evidentemente quel passaggio obbligato in Giunta, laddove ci sia una effettiva urgenza. In questo caso non solo è una variazione minima. Sono €4000 che abbiamo, avevamo esigenza di fare un punto, di mettere un punto certo sul programma delle SD. E dell'impianto fotovoltaico di cui abbiamo parlato tante volte in Consiglio Comunale. Perché abbiamo provato a farlo come amministratori e come uffici, ma abbiamo incontrato difficoltà. Avevamo bisogno di un supporto di natura tecnica. E quindi abbiamo deciso di mettere a correre questi soldi. Servivano più o meno 20 mila euro come cifra prudenziale. Poi non so l'incarico che importo avrà? Ma verrà comunque strutturato in varie fasi eventualmente. Sperando di evitare il contenzioso e quindi le spese maggiori. E abbiamo reperito questi 20 mila euro attraverso due mini variazioni in negativo, in positivo. Che sono quella di interessi attivi per 16 mila euro e quella della addizionale Irpef per 4.000€. L'addizionale Irpef era prevista nel bilancio per 361 mila euro. Potremmo essere chiamati a ratificare, a rettificare questo dato in seguito, sempre in sede di Consiglio Comunale. Come variazione al bilancio. Perché abbiamo una previsione ipotetica di 380 mila euro rispetto a 361 previsti. Però lo Stato abbiamo utilizzato solo 4.000 euro perché avevamo questi 16 mila euro di calcolo di interessi attivi. La ragione dell'urgenza sono pienamente confermate dal fatto che il parere del revisore ovviamente è favorevole, come avete avuto modo di vedere. E dal fatto che di fatto gli atti sono già stati fatti. E' già stato dato l'incarico dopo che sono stati chiesti i tre preventivi a tre diversi professionisti. La situazione ci permette, come dire, di affrontare con piena rispondenza le esigenze di sistemare una situazione che abbiamo ereditato. Su cui non c'è stata una scelta politica di questa Amministrazione. Ma che noi ovviamente dobbiamo gestire e superare. 3 minuti e 25.



**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono interventi sulla variazione?



**MARCO MELIS**

Consigliere di minoranza

Appreziamo chi ha esposto il punto, il Sindaco. Che svolge anche funzione di Assessore al bilancio. Un approccio molto più disposto al dialogo anche sul tema delle variazioni. E in questo caso siamo anche d'accordo che forse, proprio nello specifico, era il modo più efficace

e veloce per affrontare questo tema. Soprattutto perché questo tema si allaccia a un altro tema che noi spesso abbiamo discusso qua in questo Consiglio. Che insomma lei ha da poco illustrato. Che è quello relativo alla scelta da parte del Comune di fare installare un impianto fotovoltaico su una superficie comunale, con tutto ciò che poi ne è derivato. Noi abbiamo sempre raccomandato prudenza. Anche se poi non possiamo essere responsabili di cose fatte 10 anni fa. Quindi lo usiamo come monito per noi stessi e per il futuro. Quindi in questo caso va da sé che la natura anche della variazione stessa è molto mirata a un aspetto. Un aspetto che a noi interessa tanto soprattutto per il dovere della chiarezza. Per primo. E per secondo, che non è da meno, per il dovere della tutela. Perché noi tutti abbiamo l'interesse di questo Ente. In questo caso noi ci siamo sempre un po' preoccupati quando abbiamo visto che il Comune ha dovuto anticipare il pagamento della rata del mutuo perché la società, la vecchia società, per mille ragioni che non stiamo qui a certamente ricordare e che poi forse neanche interessano direttamente a noi, non è più stata in grado di pagare le rate regolarmente. Quindi sembrerà strano ma voteremo a favore questa variazione. Perché sebbene abbiamo sempre detto usiamole col contagocce, questo è uno di quei casi in cui una goccia può essere certamente ammessa visto ciò che c'è dietro e visto l'interesse un po' più generale dell'argomento. Grazie



## VOTAZIONE

Consigliere Melis. Ci sono altri interventi sul punto? Se non ci sono interventi possiamo chiudere la fase della discussione e aprire quella della votazione della delibera. Quindi chiedo al Consiglio comunale di esprimersi con voti favorevoli, astenuti, contrari. La proposta è approvata all'unanimità. Ringrazio l'aula per il voto unanime, supportato dalle motivazioni esposte dal Capogruppo dell'opposizione, Consigliere Marco Melis.

**2**

## **Punto 2 ODG**

### **RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA ESECUTIVA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI SECONDO GRADO DELLA SARDEGNA N. 394/2025 SEZ. 3, AI SENSI DELL'ART. 194, LETTERA A) D.LGS. 267/2000;**

Possiamo procedere con la discussione della seconda proposta di delibera di oggi. Che riguarda, anche questo, un argomento tecnico. Il riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio, derivante da una sentenza.



**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Quindi un classico caso di scuola. Nel caso specifico si tratta di una sentenza della Commissione tributaria di secondo grado e della Regione Sardegna. Che ha ribaltato la decisione adottata dalla commissione tributaria di Nuoro in primo grado, su un ricorso in materia di esenzione IMU presentato da una contribuente del Comune di Lanusei. Nel primo grado, ripeto, la commissione di Nuoro, la commissione Provinciale, ha respinto il ricorso. Ma la commissione di secondo grado, intervenendo nel merito della vicenda, ha ritenuto invece di dover accogliere il ricorso del cittadino. Quindi il Comune, con il riconoscimento di questo debito fuori bilancio, ratifica o comunque si fa riconoscere la legittimità delle spese dovute a titolo di spese legali. Che sono 500 euro più accessori per ogni grado di giudizio. Il rimborso del contributo unificato. E il rimborso anche della imposta, che nel frattempo era stata versata dalla contribuente. Con anche il rimborso di ulteriori 300 euro, che erano le spese di soccombenza liquidate a favore del Comune di primo grado, che sono state corrisposte dalla ricorrente. E il Comune è chiamato appunto a restituire a seguito di questa pronuncia. Abbiamo la relazione dell'ufficio, il parere favorevole del revisore. Ripeto, questo è uno dei casi di scuola in cui il debito fuori bilancio deve essere riconosciuto. Chiedo se c'è qualche intervento sul punto.



## MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Per agevolare il lavoro del Consiglio. Solo per annunciare le intenzioni di voto, che sarà favorevole.



### VOTAZIONE

Grazie Consigliere Melis. Non ho altri iscritti a parlare. Pertanto chiudiamo la fase della discussione e apriamo quella della votazione. Chiedo al Consiglio di esprimersi con voti favorevoli, astenuti, contrari. La proposta è approvata all'unanimità. Anche qui, come anticipato dal Capogruppo dell'opposizione, col voto favorevole anche del gruppo di opposizione. Che ringrazio per la collaborazione



### VOTAZIONE

Dobbiamo votare una seconda volta per rendere la delibera immediatamente eseguibile. Quindi chiedo nuovamente all'aula di esprimere le proprie intenzioni di voto. Favorevole, astenuto, contrario. Anche la seconda votazione ha ottenuto lo stesso risultato di prima. Approvata all'unanimità. Grazie ancora.

**3**

## Punto 3 ODG

### TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E DELLE SCADENZE PER L'ANNO 2025;

Procediamo spediti, chiedendo di nuovo al Sindaco, in quanto Assessore al bilancio, di illustrarci il terzo punto all'ordine del giorno, che è un argomento storico, storicizzato, anzi calendarizzato dalla normativa di settore. E riguarda l'approvazione delle tariffe delle scadenze per l'anno 2025 relativamente alla



**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Tari. Prego Sindaco. Consentitemi una battuta. Allora. Il Sindaco non è Assessore al bilancio. Il Sindaco ha tutte le deleghe, tutte le funzioni, salvo quelle delle (audio disturbato). Però non ho, non sono Assessore al bilancio. No. Tutti dicono Assessore al bilancio. Non è non è così. Infatti ne approfitto, l'ha detto il Presidente. L'ha detto il Presidente, quindi me la prendo con lui. E va bene. Allora. Vi devo rubare. Vi devo. Sì, così sì. Vi devo rubare qualche minuto in più. Nel senso che potremmo arrivare alla sintesi. Sono sostanzialmente identiche a quelle dell'anno scorso le tariffe Tari, salvo qualche piccola diminuzione. Però voglio fare un ragionamento un pochino più esteso, per dare anche due informazioni insomma a questo proposito. Allora. Intanto noi abbiamo tempo fino al 30 aprile, salvo una deroga che è arrivata poche ore fa, di approvare le tariffe Tari. Adesso abbiamo una. La tempistica è quella del 30 giugno. Qualche ora fa è arrivata la proroga. Però noi sapevamo di questa proroga, però abbiamo detto: ragioniamo comunque sul fatto di portarle a prescindere nei termini di legge. Salvo poi entro il 30 giugno fare invece un ragionamento, un regolamento sulla tariffa puntuale. Che è l'altro aspetto. Perché fino a stamattina non avremmo potuto farlo formalmente. Da oggi in poi sì. Sapete che le premialità sono oramai destinate solo esclusivamente a chi svolge la raccolta differenziata attraverso il metodo della tariffa puntuale. E quindi diventa una non scelta. Perché altrimenti le tariffe aumenterebbero molto di più, per quanto sappiamo. Il rischio ne abbiamo anche parlato in Consiglio. Nei quali incorreremo. Ma il fatto di saperlo, il fatto di esserci dotati anche di una compagnia barracellare, o comunque di avere iniziato le procedure amministrative per riuscire a colmare questa, questa lacuna che avevamo da tanti anni, ci mette nelle condizioni di dare seguito a quello che oramai è dal punto di vista amministrativo un imperativo. Ma anche una cosa che, in termini politici, io personalmente condivido. È giusto che si paghi sulla base della produzione. Allora però due parole intanto sul monte complessivo. Sono 980 mila euro. Come voi sapete, l'abbiamo visto ampiamente quando abbiamo approvato il Pef Tari. E' una spesa che si autogestisce. Cioè non c'è né dare né avere per la gestione di quel servizio. So che tanto spendi, tanto devi incassare. Quindi le tariffe vengono fatte sulla base di questo principio generale. Primo aspetto. Salvo 42.000 euro che ci vengono restituiti attraverso una deliberare Arera. Quindi in realtà la spesa effettiva è di 938 mila euro. Come vengono ripartiti questi 938 mila euro. Allora. Intanto sono due macro, due macro ambiti. Il primo è delle utenze domestiche. Il secondo è utenze non domestiche. Che vengono, abbiamo chiesto agli uffici delle simulazioni. Abbiamo scelto quella che era, diciamo così, più equilibrata secondo

noi. Tenendo conto che comunque le due grandi divisioni vengono fatte semplicemente sulla base di quello che è il monte complessivo relativo alla superficie delle domestiche e delle non domestiche. E' anche interessante dal punto di vista sistematico evidenziare che sulle domestiche abbiamo il 65,90 per cento degli introiti. Mentre su quelle non domestiche, quindi anche industriali artigianali, servizi eccetera, abbiamo il 34,10%. Come vengono calcolate le tariffe poi all'interno di questo 65,90 e di questo 35,10. Si applicano questi famosi coefficienti KA e KB per le domestiche, KC e KD per le non domestica. Che fondamentalmente sono riferite al numero di abitanti e alla superficie che viene utilizzata per le domestiche. Mentre per quanto riguarda le non domestiche c'è un ulteriore elemento. Perché evidentemente il criterio del residente o comunque degli abitanti o comunque delle persone che hanno il domicilio o la residenza in quella determinata, in quel determinato stabile, viene sostituito, diciamo così, da quello della tipologia, sulla base appunto di quanto stabilito sulla base del codice Ateco. Tipologia di servizi che viene svolto. Perché ci sono alcuni servizi che evidentemente producono più rifiuti solidi urbani. E altri che ne producono molti meno. Quindi il KA, per quanto riguarda le domestiche, è relativo alla superficie degli immobili in relazione al numero di persone. Mentre KB è coefficiente di produttività in relazione al numero di persone. Quantità di rifiuti invece KC per le non domestiche. In relazione alla tipologia di attività. Mentre KD tiene conto delle quantità minime e massime in relazione al tipo di attività che viene svolto. Oltre a questo, è bene evidenziare che ci sono due ulteriori criteri perequativi. Che sono il primo pari allo 0,10% per quanto riguarda tutto ciò che viene raccolto in maniera indistinta. Pensiamo al cestino che sta in piazza. Mentre l'altro, 1,5%, anche questo viene distribuito in maniera equa sulle varie utenze. E' quello relativo praticamente ad un fondo straordinario per le calamità. O comunque eventi straordinari. Questo più o meno è il risultato. Il senso complessivo delle cose che ogni anno noi facciamo le tariffe. Sulla base del Pef Tari, che invece ha valenza biennale, che viene fatto uno studio, un'analisi molto approfondita. Relativa a come viene svolto il servizio, a come vengono calcolati i costi. Perché nei costi ci sono anche i dipendenti, nei costi c'è tutto ciò che fa parte della macchina Tari. Quindi alla fine negli allegati vedete quelle che sono delle simulazioni evidentemente sulla base di alcuni schemi. Questi schemi li abbiamo confrontati con quelli dell'anno scorso. Potete verificarlo voi stessi. Comportano perlopiù una lievissima diminuzione. Tenendo conto del fatto che c'è un incremento della addizionale IRPEF complessiva, che dovrebbe essere non tanto di 4.000 euro che abbiamo visto. Ma dovrebbe essere un po' più alto. Come vi accennavo prima, dovremmo fare spero una variazione in seguito ulteriore rispetto a questo punto. Significa che sta aumentando, per quanto poco, il reddito complessivo. Perché evidentemente l'addizionale va su chi produce ricchezza. Sia persone fisiche. Soprattutto le persone fisiche. Quindi mi pare

che ci sia un po' di dinamismo. E quindi probabilmente anche questo ha creato le condizioni per abbattere. E' un ottimo risultato. Anche solo se fosse rimasto invariato sarebbe stato un ottimo risultato. Perché comunque c'è il problema non banale dell'inflazione, dell'aumento dei costi. Speriamo però che i problemi che abbiamo adesso anche con la Provincia, con il centro di compostaggio di Quirra. E quindi un aumento dei costi non tanto di trasporto perché sono già stati ampiamente previsti all'interno del bando e quindi quel costo ricadrà esclusivamente sull'azienda. Ma invece quelli invece del pagamento conferito incidono evidentemente non ancora in misura ottima. Credo che, per ragioni di tasca ma anche per ragioni politiche, prima si risolve il problema di Quirra ed evidentemente meglio è.



**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Oggi ho comprato delle marche da bollo. Ho sbagliato nell'indicare l'importo. Era 3,92. Ho indicato 3,94. E mi ha detto la ragazza da cui le ho comprate: guarda che stanotte non c'è stato nessun aumento. Anche un aumento di pochi centesimi sarebbe stato visto male. Quindi, per quanto poco, una lieve riduzione delle tariffe è comunque una notizia positiva per la comunità. Ci sono interventi sul punto? Consigliere Denis Pittalis, prego, Buongiorno a tutti.



**DENIS PITTALIS**

Consigliere di minoranza

Io volevo intervenire un attimino su una questione che non è di poco conto. Allora. Scusate. Ok, scusate. Il Sindaco prima ha parlato, poco fa, ha parlato di due componenti perequative. Che è quella da 1,50 che è la componente ambientale, e uno di 0,1. Ad aggiungere diciamo il carico delle bollette ci sarà la componente perequativa numero 3 Con un dpcm che è arrivato il 21 gennaio del 2025 In cui vi è diciamo un recepimento della legislazione del 2019, in cui prevede una specie di, una specie, un bonus rifiuti. Come funzionerà? Funzionerà che praticamente il contribuente che abbia un ISEE inferiore a 9.300 euro avrà uno sconto in bolletta del 25 per cento. Come saranno ripartiti questi costi? E' qua il tema vero, è proprio questo. Verranno ovviamente caricati sugli altri utenti. Una deliberare Arera da poco ha stabilito che la componente perequativa sarà di €6 a ogni utenza. E conseguentemente io vorrei diciamo non proprio rasserenare i cittadini sul fatto della diminuzione delle bollette. Anche perché questa non avverrà. Ovviamente non è colpa della Giunta comunale o del

Consiglio Comunale. E' una normativa nazionale che io non condivido, per delle ragioni che ovviamente constano al fatto che è sempre chi paga le tasse che paga sempre, paga sempre di più. E conseguentemente io quello che vorrei dire alla Giunta e al Sindaco comunque di, quando si esce sul giornale... Perché l'altro giorno quando ho visto sul giornale: lieve diminuzione, la Tari in Consiglio, bollette meno salate. Io da cittadino diciamo non informato un pochettino dico vabbè, l'ha detto il Sindaco, l'ha detto il Consiglio Comunale, l'ha detto l'Assessore. Io mi tranquillizzo. Effettivamente non è così. In più se aggiungiamo il fatto del problema della questione della chiusura dell'impianto di compostaggio di Quirra, vedremo i prossimi diciamo costi lievitare ulteriormente. Non adesso, non quest'anno, ma fra due anni. Quindi inevitabilmente bisogna dire ai cittadini le cose come stanno. Che le bollette non diminuiranno. Ma per una serie di vicissitudini che riguardano le scelte nazionali, ovviamente non comunali, però bisogna dirlo, le bollette tenderanno ad aumentare. Quindi tenevo a precisare questa cosa qua. Grazie.



**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Pittalis. Altri interventi? Consigliere Marco Melis.



**MARCO MELIS**

Consigliere di minoranza

Mi riallaccio a quest'ultimo passaggio del Consigliere Pittalis per rafforzare anche un po' la nostra posizione in merito a questo provvedimento del Governo Nazionale, che gioca a fare il Robin Hood con soldi degli altri. Un Governo che vuole venire incontro alle necessità di, giustamente, di nuclei familiari, persone che non hanno un reddito che gli consenta di vivere nel miglior modo possibile o nel miglior modo più facile possibile Farebbe bene a prendere questo tipo di provvedimenti, ma anche finanziarli. Perché è troppo facile prendere dei provvedimenti che poi finanziano gli altri. Soprattutto se gli altri sono le altre famiglie. Che per, non dimentichiamoci perché questa cosa va detta, per come è strutturato il calcolo dell'Isee spesso sono poveri quanto quelli che hanno meno di 9000 Perché spesso nel calcolo dell'Isee, e lo sapete molto bene, vengono presi in considerazione indici che ti fanno apparire ricco, ma spesso e volentieri sei più povero dei poveri. Pensiamo al classico caso della pensionata da 700 euro al mese. Magari ha degli immobili che non rendono niente. Che non sono neanche commerciabili perché nessuno li comprerebbe. O delle campagne o comunque

altri beni immobili. Che magari si ritrova ad avere un ISEE di 20-30 mila euro, quando effettivamente è più povera di quello che ha l'ISEE da 9000. Quindi noi questo tipo di provvedimento lo consideriamo un po' preso forse frettolosamente e sicuramente non calzante per la nostra realtà. Perché noi di questa parliamo dal momento che siamo amministratori di questo territorio. E certamente dovremo, ed è qui che vi vogliamo fare una proposta, tornare sul tema. Che non è la delibera di oggi perché questa è una, diciamo così, un passaggio formale, obbligatorio. Ne prendiamo atto. Quello di oggi è anche un dato che ci piace. Perché quando non si aumenta qualcosa a noi ci piace sempre. Andiamo in diminuzione. Cosa ci preoccupa? Ci preoccupa la prospettiva. Anche l'altra volta, in quel Consiglio che avevamo richiesto, uno dei tre temi, se vi ricordate, era la questione dei rifiuti. Se seguite un po' quello che accade anche a livello regionale vi sarete resi conto che il tema rifiuti è qualcosa che è pronto ad esplodere in Sardegna. Perché ciò che sta accadendo per Tossilo sta accadendo anche in altri territori. Tempo fa leggevo un problema legato anche al Tecnocasa di Cagliari che è in seria difficoltà. Ma questo credo che poi interessi Olbia. Credo che, ed è questa la nostra proposta, questo Consiglio si possa fare portavoce di un'iniziativa politica, tesa al confronto tra noi ma anche, perché no, con altri Amministratori del territorio. Per individuare immediatamente una strada da percorrere nei confronti della Regione. Che miri, uno, alla modifica del piano regionale. Perché secondo noi è penalizzante per la comunità Lanuseina e ogliastrina in genere. Due, che guardi con più favore le tecnologie moderne che altrove vengono prese come prassi. E che da noi sono ancora bandite solo perché c'è un'ideologia. E qui c'è davvero un'ideologia contro i termovalorizzatori. Anche se poi da una parte si dice di essere contro, dall'altra li si finanzia. O comunque gli si dà l'ok per farli funzionare. Io dico sempre, scusate il volgarismo, fate pace col cervello perché bisogna essere un attimino coerenti con ciò che si dice. O meglio, consapevoli di ciò che si dice. Quando nei Paesi che sono molto più avanti di noi sotto l'aspetto del rispetto delle normative ambientali, cura del clima e tante altre belle cose certe cose insomma. penso che funzionano da vent'anni e non da ieri. Quindi sono tecnologie assolutamente collaudate che noi potremmo guardare con interesse. Anzi, addirittura poi, come sappiamo, la tecnica e la tecnologia vanno sempre avanti. Rispetto a vent'anni esistono sicuramente novità di un certo rilievo. Quindi questi due temi sono per noi molto importanti. La modifica del piano per la questione diciamo geografica. Con un ambito territoriale più confacente alle nostre necessità. L'apertura alle nuove tecnologie. E, perché no, anche perché qui i Comuni devono diventare protagonisti, magari anche insieme ai privati. Perché comunque in tutto il mondo i rifiuti sono direttamente gestiti da privati. Non è che il Comune ha gli operai comunali che fanno la gestione dei rifiuti. Aprire anche a ipotesi di sviluppo economico. Perché i rifiuti da altre parti sono ricchezza. Da noi

sono un costo. Altrove sono una ricchezza. E noi chiediamo, e questa la sottoponiamo come forma di mozione pacifica, di tornare sul tema con un punto all'ordine del giorno in cui il Consiglio si confronti e proponga, elabori una proposta di tipo politico da sottoporre alle altre comunità. Che poi in luogo di unione territoriale sottoporranno alla Regione. Io credo che la Regione abbia prima di altri l'interesse a modificare il suo piano. Che è ormai vecchio e superato. E fa acqua da tutte le parti. Io credo che la Sardegna rischi davvero un'implosione per il problema rifiuti. E ci sarà un primo segnale con l'estate. Quando arriveranno i turisti, aumenterà il carico. E come al solito. Tra l'altro poi con (audio inc.) la gestione dei rifiuti si complica. E quindi come al solito dimostreremo di non essere ben organizzati. La nostra paura è soltanto quella che è vero che ora godiamo di un momento un po' favorevole, anche sotto l'aspetto diminuzione tariffe. Ma ciò che potrebbe accadere da qui in avanti potrebbe portare invece a dei sacrifici grossi. Che magari ci saranno fra 2-3 anni. Ancora noi questo non lo sappiamo. Però ci potrebbero essere. E come diceva una vecchia pubblicità sempre efficace, prevenire è sempre meglio che curare.



**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Melis. E' condivisibilissima la proposta che viene dai banchi dell'opposizione sull' aggiornare i lavori del Consiglio per un approfondimento sul tema. Magari ci fermiamo due minuti a fine Consiglio e iniziamo a programmarlo informalmente. Perché servirà sicuramente un momento di studio preliminare. Anche per dividerci i compiti. Ci sono interventi? Il Sindaco.



**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Parto dal punto politico. Parto dal punto politico nel ragionamento. Sono assolutamente d'accordo che tutti i piani vanno riorganizzati e attualizzati. E soprattutto sono d'accordo sul fatto che ci deve essere una perequazione, laddove ci sono dei trasporti che comportano dei costi superiori. Perché non capisco perché uno di Cagliari deve pagare il trasporto di 3 Km e uno di Lanusei di 300. Cioè questa cosa non ha logica. Si fanno economie di scala, Cagliari su mille cose. E' chiaro che ci deve essere una perequazione. Ragionamento sull'acqua. Ci date la vostra acqua? Apriamo un tavolo, ragioniamo e vediamo un po' il dare e avere su tutto. Perché se noi non abbiamo strade, non abbiamo ferrovie, non abbiamo servizi. Abbiamo l'acqua,

dobbiamo darlo a loro. Certo. Ci mancherebbe. L'acqua la mettiamo a disposizione, ma tu cosa mi dai? Non è una logica di do ut des. E' il fatto di far parte della stessa società. E' diverso. Sull'acqua ieri ha fatto 30 mm, tre giorni fa 20 mm. E il lago era già pieno. L'acqua sta già iniziando ad andare dove ha stabilito il comitato regionale. E tra l'altro pare che arrivi da un lago, da un invaso all'altro, tipo il 92%. Perché c'è il fiume che esiste. E quindi non si perde l'acqua. Quindi da questo punto di vista uno dice siamo tranquilli. No. Io sto sollecitando settimanalmente la Presidenza e l'Avis perché convochino il tavolo per discutere di questa cosa. Perché cerco di capire che cosa succederà nel 2026 Cosa succederà nel 2026? Sarà una stagione piovosa come questa? Perché quest'estate tutto sommato secondo me ce la caviamo. Però nel 2026 no. Non so quanto poverà. Non ne ho idea. Cerco quindi di muovermi in anticipo. Però non posso preventivare fin da oggi quale sarà la decisione su come verrà affrontato questo taglio del 25 per cento. E do l'informazione corretta al giornale per quello che ho in mano. Perché c'è la possibilità, lo dirà a Arera come verranno distribuiti quei 25, quel 25 per cento. Ma è chiaro che c'è un tema più generale rispetto a quella misura. Neanche io la condivido. Ci mancherebbe. Perché non la condivido? Perché non può essere posta a carico degli altri consociati. Se tu vuoi fare una misura politica di supporto alle famiglie, per carità, scegli il criterio dell'Isee. Non è oggettivo, Non ce n'è però criterio che possa andar bene su tutto. Ci può stare la scelta, ma non lo devi caricare sugli altri. Se una misura è di natura socio assistenziale devi far carico sulla fiscalità generale, ma non su quella, su quel servizio specifico. Scaricando sugli altri. Perché stai facendo una manovra populista. Questo è un dato di fatto. Si dice alle persone ti vengo incontro, vi faccio lo sconto. Ma tanto a me non costa nulla perché lo paga il tuo vicino di casa. Pensate cosa vuol dire in tema di raccolta puntuale, di tariffa puntuale. Quello dice già quello paga la metà rispetto a me e allora cosa faccio? Lo scemo del villaggio? Cioè crei problemi anche dal punto di vista sociale. Quindi sono d'accordo sulla preoccupazione. Però rivendico il fatto che l'informazione che ho dato alla stampa, che è esattamente la stessa che ho detto qui oggi, sia corretta. Non so se poi saranno quei 6 euro, 8 euro, saranno a carico di chi, in che termini. Oppure se ci sarà direttamente un intervento da parte dello Stato. Vedremo le deliberare Arera e ci aggiorneremo sulla tariffe Tari. Magari saremo in grado quando approveremo, se riusciamo entro il 30 giugno, approvare il regolamento sulla tariffa puntuale, di aggiornarci anche su questo. Però l'informazione che è stata data in quei termini era corretta. Per carità, quello che succede l'anno prossimo, come per la pioggia, non lo so. Ma allo stato la situazione è questa. Aspettiamo che Arera, che è sempre prodiga peraltro di circolari e di atti amministrativi, decida e ne prenderemo atto. E ci rimarrà la critica politica. Perché evidentemente non di nostra competenza quelle che sono le modalità di divisione, di distribuzione delle tariffe. Per quanto riguarda. No, scusami. Il punto

invece del Consiglio Comunale che affronta il tema in maniera strutturata, con un unico punto all'ordine del giorno in cui si parla di quello. E con l'obiettivo, l'ambizione di uscire con una proposta da fare alla Regione per un nuovo piano di distribuzione regionale. Io sono assolutamente d'accordo. Perché è un'esigenza di tutti, non solo nostra. Ed è bene che il Comune di Lanusei provi a fare la sua parte. Coinvolgendo anche gli altri Amministratori locali. In maniera tale che fin da subito si possa uscire con Lanusei promotrice, organizzativa, di cui anche gli altri Comuni ogliastrini si fanno carico.



**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Melis.



**MARCO MELIS**

Consigliere di minoranza

Approfitto dei nostri minuti per la dichiarazione di voto per completare il ragionamento del Sindaco relativo a questo atteggiamento che spesso noi osserviamo e notiamo, soprattutto da parte della Regione. Che tratta i territori periferici quasi in maniera, diciamo così, da scippo. Prendiamo ciò che ci serve. Forse promettiamo qualcosa. Poi chi si è visto si è visto. Uno dei temi sempre dibattuto, e ormai è sempre un evergreen, è la questione dello spopolamento. Tutti cercano la ricetta magica per capire come frenare questo spopolamento. Anche se poi, voglio dire, non è così difficile. Alcuni concetti sono molto basilari. Uno è quello che ha citato lei. Il fatto che un cittadino non si debba sentire di serie B rispetto ad un altro. O comunque anche economicamente trattato in maniera differente. Ecco, io dico che non si può partecipare ai convegni. - e qui mi riferisco anche a all'eminenza grigia della politica regionale - andando a parlare di spopolamento. Quando poi si mettono in opera misure che vanno proprio nella direzione opposta. Cioè quella di favorire lo spopolamento. Se una comunità come Lanusei non sono in grado di assicurare un corretto approvvigionamento idrico, nonostante siamo il territorio che fornisce acqua alla Sardegna. O comunque almeno a una parte della Sardegna. Quella diciamo che va da Gennargentu fino a Cagliari. Il Campidano e tutto quello che conosciamo bene. Io evidentemente o non capisco quello che sto facendo o sto prendendo in giro il territorio. Se io decido per carità, ci sta anche bene, che siccome in Campidano c'è una grossa emergenza idrica, cosa che per noi siamo da anni e nessuno ci ha quasi calcolato, e quindi siccome in Olgiastro è andata bene quest'anno ci prendiamo 25

milioni di metri cubi d'acqua. Così, in scioltezza. Se permettete io sono d'accordo sulla solidarietà. Sono d'accordo che quando possiamo fare qualcosa è giusto che la facciamo. Ma la dobbiamo fare tutti. La dobbiamo fare tutti. Non può piovere sempre dalla parte di Cagliari. Quando fu creato l'invaso del Simbirizzi. Quando furono fatte tutte le connessioni, furono fatte perché a Cagliari spesso d'estate l'acqua mancava come manca qui da noi. Però il potere politico, che ahimè anche per un scellerata legge elettorale, si riversa su due grandi Poli. Non dimentichiamoci che 35 Consiglieri regionali, che sono più della metà del Consiglio che è composto da 60 Consiglieri, sono eletti tra Cagliari e Sassari. Cioè 22 sono a Cagliari e i restanti 13, 12, adesso non ricordo bene, sono a Sassari. È ovvio che questi due si siedono, decidono e fanno il bello cattivo e tempo in Sardegna. E ovviamente lo fanno, lo fanno nel rispetto dei loro interessi. Che sempre non sono neanche così grandemente filantropici. Ma semplicemente sono quelli di continuare a tutelare il loro potere, per far sì che prosperi negli anni. Quindi quello che noi vogliamo una volta per tutte, e il tema dei rifiuti è uno dei tanti temi su cui discutere, è che questo territorio, che è anche orfano di una rappresentanza territoriale ma da troppo tempo, lo dicevamo anche prima.... Abbia il coraggio, la forza e l'iniziativa per riavviare una nuova stagione. Che è quella di trovare misure quanto meno di perequazione, come diceva il Sindaco. Non è un do ut des. Ma noi abbiamo bisogno di un sacco di cose. E più passa il tempo, più queste cose diventano gravi e irrimediabili. Perché una volta che la gente se ne va e trova giustamente soluzioni più comode e più dignitose, difficilmente torna indietro. Se noi davvero vogliamo fermare questa tendenza, dobbiamo fare in modo che questo luoghi diventino realmente appetibili perché lo sono realmente appetibili. Quindi io direi che quello può essere lo spunto per tante riflessioni. E il tema rifiuti. Il tema acqua. Ma il tema collegamenti. Vedi 389, 125 su tutte. E tante altre cose. Noi dobbiamo fare una cosa, perché tanto se aspettiamo a loro non lo faranno mai. Prendere coscienza che siamo orfani di una, così, visione territoriale che coinvolga tutti. E ripartire da lì. Lanciare un nuovo modo di lavorare che deve essere quello dei Comuni. Perché noi oggi quelli abbiamo. Nell'interesse di ogni singolo Comune, che spesso è convergente. Non è vero che abbiamo troppi interessi divergenti. Su alcuni temi i problemi sono gli stessi e nessuno scappa. Sul tema dello spopolamento è un problema nazionale. Non più ogliastrino, Lanuseino o sardo. In Sardegna si è spento un paese di 7000 abitanti. Però anche il sardo a livello statale noi è che sia da gioire. Siamo andati non mi ricordo di quanto, se 37.000, non ricordo. Quindi, voglio dire, c'è poco da gioire su questo aspetto. E se oggi scappano da Seui per venire a Tortolì, domani scapperà da Tortolì per andare a Cagliari, dopo domani da Cagliari per andare a Milano. Quindi non è che cambierà molto. Il discorso è che tutti verranno colpiti. Quindi chiudo dicendo che noi ci auguriamo che ci sia questa opportunità. Credo che l'abbiate accolta e

anche condivisa da quello che possiamo capire. E preannunciamo invece un voto favorevole a questa, a questa che comunque è una notizia positiva. Con ovviamente quello che abbiamo detto. Per noi importante cogliere il momento positivo, ma non, come dire, cullarci. E per evitare poi di, come diceva giustamente il nostro collega Pittalis, di avere brutte sorprese fra due o tre anni.



## VOTAZIONE

Grazie Consigliere Melis. Non ci sono ulteriori iscritti a parlare. Pertanto possiamo dichiarare chiusa la fase della discussione e aprire quella della votazione. Chiedo all'aula di esprimersi con voti favorevoli, astenuti, contrari. La proposta è approvata all'unanimità. Ringrazio tutti i Consiglieri per l'espressione di voto favorevole. Arriviamo al quarto punto all'ordine del giorno. Che riguarda. Scusate.



## VOTAZIONE

Sì, sì. La delibera sul. Richiamo il voto per la delibera sulle tariffe, perché dobbiamo votare una seconda volta per renderla immediatamente eseguibile. Ho segnato male i miei appunti. Chiedo all'aula di esprimersi per l'immediata eseguibilità del terzo punto all'ordine del giorno. Tariffa sui rifiuti Tari. Tassa sui rifiuti Tari. Voti favorevoli, astenuti, contrari. Voto unanime anche per l'immediata eseguibilità del terzo punto all'ordine del giorno. Grazie Segretaria per avermi ricordato.

# 4

## **Punto 4 ODG**

### **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA SOSTA SUGLI STALLI ROSA RISERVATI AI VEICOLI AL SERVIZIO DELLE DONNE IN STATO DI GRAVIDANZA O DI GENITORI CON UN BAMBINO DI ETÀ NON SUPERIORE AD ANNI DUE;**

Quarto punto all'ordine del giorno. Regolamento per la disciplina della sosta sugli stalli rosa, riservati al servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non

superiore a due anni. Ci introduce la proposta di delibera la Consigliera Daniela Sanna. Prego Daniela. Grazie Presidente.



**DANIELA SANNA**

Consigliere di maggioranza

Buon pomeriggio a tutti. Sì, oggi siamo qui anche per proporvi il regolamento comunale che appunto riguarda la disciplina della sosta degli stalli rosa, riservati alle donne in stato di gravidanza e ai genitori con dei bimbi fino a due anni di età. Questo regolamento è il primo regolamento di questo, su questo tema in Ogliastra. Ma anche nel nuorese. E possiamo dire che siamo anche tra i primi in tutta la Sardegna. Questo regolamento diciamo è frutto anche della sensibilità dell'amministrazione comunale verso i problemi diciamo che riguardano le persone, le categorie insomma più deboli. Questo regolamento è molto importante perché chi usufruirà di questi stalli potrà farlo con molta tranquillità perché avrà, sarà dotato di un pass che potrà esibire e portare in macchina. E che consentirà di utilizzarlo fino a due ore di tempo. Gli stalli sono nell'ospedale, all'ingresso dell'ospedale, vicino all'ospedale. E uno completamente nuovo che verrà messo in via Roma, vicino alla farmacia. Che tra l'altro è anche vicino all'ambulatorio del pediatra. Dunque avrà una doppia valenza. Questi stalli sappiamo già che sono riconoscibili perché sono delimitati con la segnaletica orizzontale da una striscia gialla con un pittogramma Rosa. E praticamente saranno usufruibili però soltanto nel territorio del Comune di Lanusei e soltanto da persone residenti nel Comune. Questo perché è un regolamento comunale e non può avere una valenza extra comunale. Cos'altro dire. Praticamente c'è da dire che non possiamo sanzionare chi vorrà usufruire degli stalli senza averne le caratteristiche. Perché purtroppo questo regolamento nasce proprio per sopperire ad un gap della legge Nazionale. Nel momento in cui la legge. Insomma verrà modificata si potranno fare anche dei cambiamenti in questo senso. Io vorrei ringraziare il Comandante della polizia locale di Lanusei per aver lavorato a questo regolamento.



**MASSIMO CUCCHINI**

Comando Carabinieri Nuoro

Grazie Consigliera Sanna per l'esposizione della proposta di delibera. Consigliera Pisanu, prego. Grazie Presidente.



**BATTISTINA PISANU**

Consigliere di minoranza

Allora. Naturalmente si accoglie favorevolmente questo regolamento. Ci mancherebbe. È sintomatico proprio della grande sensibilità nei confronti, comunque di chi, come le donne appunto in stato di gravidanza o comunque con bambini piccolini, potrà poter usufruire di servizi talvolta necessari anche alle urgenze che sono insite diciamo. Pensiamo soltanto quando ci si deve recare dal pediatra perché il bimbo sta male, insomma o per altro. Detto questo, io però volevo fare una richiesta e comunque sensibilizzare oltremodo. È vero che il regolamento prevede che la disciplina del tesserino diciamo sia adibita solo alle persone residenti. Non si potrebbe, anzi si potrebbe anche fare, elargirlo anche a chi non è residente? Pensiamo a chi nei paesi limitrofi comunque usufruisce del pediatra del paese o comunque si debba recare all'ospedale. In questo caso sarebbe fattibile quindi riconoscerlo comunque nei confronti anche dei non residenti. Altra cosa che mi chiedevo. Ma è una domanda ovviamente che scaturisce dalla mia curiosità, in seno a quelle che poi sono anche le normative al codice della strada, dove c'è sicuramente un vuoto normativo. Ma non mi dilungo qui perché il regime sanzionatorio ancora appunto in questo caso non è previsto. E quindi c'è una lacuna. Però poiché appunto si fa riferimento al 188 bis, si fa, quindi si richiama la sosta dei veicoli. Eccetera eccetera. E quindi il Comune di Lanusei ha ovviamente delle aree che sono invece di proprietà, cioè strada che è di proprietà non comunale. In questo caso comunque si dovranno fare le istanze immagino all'ente proprietario? E quindi in questo, in questo frangente immagino che la risposta sia anche affermativa. Cioè siamo sensibili a questo. Posto che siamo i primi, come ben ha detto la Consigliera, insomma ad avere un'idea del genere? E' una domanda la mia. È una domanda. Cioè. Poi appunto io, anche a nome della minoranza, ma credo che tutti siate d'accordo, non ci debba essere una differenza con i residenti in questo caso. Ecco. Una donna in gravidanza, o con un bambino che sta male. Grazie. Sindaco, io non sento. Sono influenzata. Mi dica. Non siamo trumpiani.



**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Una donna incinta è una donna incinta. Anche questo sembra un criterio, così, banale, ma non lo è. Certo



**BATTISTINA PISANU**

Consigliere di minoranza

che non lo è. Ma infatti non voleva essere. Quindi possiamo emendare, fare una modifica al regolamento. Anche i non residenti.



**MARCO MELIS**

Consigliere di minoranza

Domanda così, dell'uomo della strada. E che cosa facciamo, chiediamo il certificato di residenza quando arriva una macchina prima di multarla o... (audio fuori microfono) Eh, appunto cosa fai? Signori, facciamo... Noi vogliamo essere molto pratici. Lanusei è una cittadina che offre servizi. Faccio un ragionamento semplicissimo. E lo offre non solo, per fortuna, ai cittadini residenti, ma spesso lo offre anche ai cittadini residenti nei paesi vicini. Tra l'altro dico una cosa che può succedere. Vivo a Lanusei, perché io sono un militare, vivo a Lanusei, ma ho il diritto di avere residenza altrove. Posso avere il domicilio in un posto, sono militare, e la residenza altrove. Come mi colloco? Come vengo catalogato? Residente, non residente. Secondo me ci stiamo complicando la vita. Voglio dire, è questo il tema. Cioè, noi dobbiamo cercare di semplificare la vita. Lo stallo Rosa, soprattutto se è ubicato presso strutture che erogano servizi di tipo sanitario, socio-sanitario, che ne so, fatto l'esempio del pediatra, ma potrebbe essere anche altro, un asilo nido, non lo so. Magari non è il nostro caso, però penso anche a questi aspetti. E certo che ha una sua casistica precisa. Però diventa poi ingestibile da questo punto di vista. Cioè non credo che abbiamo un afflusso di migliaia, centinaia. E rischia di diventare discriminatorio. Lo dico anche per l'immagine che diamo noi, che dovremmo essere invece un paese aperto, molto accogliente. Cioè potrebbe essere letto come... lo dico, non lo leggo così io. Però immaginiamoci. Ah, si sono fatti i parcheggi solo per loro. Perché una donna incinta di Ilbono è diversa da una donna incinta di Lanusei? Ecco. Io adesso ho cercato di leggere questi. Perché noi di questa cosa ne abbiamo parlato. Siamo assolutamente d'accordo, perché consideriamo questi processi di, diciamo così, di civiltà, progresso eccetera. Limitarlo ai residenti, dal nostro punto di vista, è un errore, un grosso errore. Ed era l'unica cosa, l'unica pecca, anche in termini tecnici non credo che sia scritto da nessuna parte che non si possa fare, assolutamente. Tecnicamente io non ho. Guardate, vi dico la verità. Presidente, noi non abbiamo avuto, abbiamo visto il regolamento, questa cosa ce la possiamo appuntata. Non abbiamo avuto il tempo, anche se... Di fare una ricerca vera per vedere se questa cosa doveva essere o poteva essere solo riservata. Non abbiamo

trovato niente. Cioè non abbiamo approfondito, ma non abbiamo trovato niente che vieti una sosta Rosa a prescindere. Ecco. Noi vi chiediamo, riflettete su questo punto. Come i disabili. Esatto. Tu hai un. Ed è valido su tutto il territorio quel tesserino tra l'altro.



**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Però scusate. E' una questione. Sì. Condivido pienamente le osservazioni che sono state formulate. Non entro nel merito della fattibilità o meno al momento della presentazione del regolamento di una norma invece che estenda a tutti quanti. Anche perché può diventare complesso magari il procedimento per il rilascio del contrassegno. Però io lo percepisco in questo modo. Io lo vedo come un esercizio di responsabilità e di maturità anche da parte dei nostri cittadini. Se quello stallo Rosa viene lasciato libero da me che non ho più bambini piccoli, da Sandra Aresu che non ha più bambini piccoli, la mamma che viene dal Ilbono, che viene da Girasole, che viene da ovunque, può sentirsi autorizzata a utilizzare lo stallo Rosa. A maggior ragione dato il fatto che non è possibile comunque, questo lo diciamo sottovoce, sanzionare l'effettivo abuso. Quindi io direi partiamo, approviamo il regolamento, diamo esecuzione. E poi rivediamoci tra sei mesi.



**(CONSIGLIERA COMUNALE)**

Secondo me si stanno contrapponendo due aspetti. Uno è il permesso allo stallo, cioè a far sì che si possa sostare nello stallo rosa. E questo noi, cioè Comune di Lanusei, lo rilasciamo ai nostri residenti. Una volta che abbiamo invece il permesso noi possiamo sostare in qualunque stallo rosa credo d'Italia. E quindi. Cioè nel senso la residenza è per il rilascio da parte del Comune di Lanusei del permesso. Quindi è regolare il regolamento.



**MARCO MELIS**

Consigliere di minoranza

Se interpreto bene, chi viene da Milano e ha un permesso perché si trova in stato interessante, viene a Lanusei in vacanza e deve andare magari in farmacia, piuttosto che dal pediatra o all'ospedale, col suo tesserino, che è stato rilasciato a Milano, può sostare nel nostro stallo. Ecco. Questo noi intendiamo.



## (CONSIGLIERA COMUNALE)

Quindi il permesso, il permesso rilasciato. Noi, Comune di Lanusei, lo possiamo rilasciare ai soli residenti nel Comune di Lanusei. Però poi nello stallo rosa del Comune di Lanusei può sostare anche chi ha il permesso rilasciato dal Comune di Arzana. E questo è il regolamento, però è regolare da questo punto di vista. E' così, è così il regolamento. Si sono contrapposti due aspetti. Il permesso e invece sostare. Ok.



### **MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Che discussione disordinata. Si è iscritto a parlare il Consigliere Nadir Congiu. E ho iscritto da, forse dall'inizio della discussione, l'Assessore Pilia. Che ha detto però che sarà, ha premesso che sarà breve. Quindi lo lasciamo concludere. Prego Consigliere Congiu.



### **NADIR PAOLO CONGIU**

Consigliere di minoranza

Grazie. Allora. Stavo rileggendo anche negli atti. C'è un po' la spiegazione qua stessa, sia chiaro. E c'è addirittura una parte in grassetto sottolineato. Dove si dice: la dottrina maggioritaria e la presa operativa dei Comuni ha scelto invece la strada comunque condivisibile dell'adozione di un regolamento comunale che individui le regole per il rilascio del cosiddetto permesso Rosa. In sostanza noi oggi quello che stiamo dicendo è che se il tuo Comune non ti dà la possibilità di avere questo tesserino, tu comunque a Lanusei ti devi arrangiare sotto, cioè nel cercare un parcheggio. Può essere una buona idea, se noi non possiamo fare l'emendamento. Perché noi dobbiamo rilasciare questi permessi solo ai nostri residenti. Fin qua è chiaro. Giustamente non possiamo operare con gli altri. Come?



### **MARCO MELIS**

Consigliere di minoranza

Anche Ilbono li rilascia.



**NADIR PAOLO CONGIU**

Consigliere di minoranza

Ok. Possono rilasciarlo. Però ovviamente anche loro devono fare questo passaggio. Devono andare in Consiglio Comunale. Quindi quello che io dico, che secondo me può essere anche una bella idea politica, approviamo il regolamento con o senza gli emendamenti. Questo lo vedremo. Però lanciamo la proposta agli altri ventidue Comuni dell'Ogliastra. Se ne fa carico come portavoce il Sindaco. Scusate. Anche la Consigliera che si è occupata dalla faccenda. Può essere un bel segnale politico. Anzi io direi, fatelo subito al prossimo Consiglio Comunale. Perché attenzione, noi a Lanusei vi stiamo dando la possibilità di venire in ospedale. Avete questo servizio ulteriore in più. La semplificherei proprio. Ecco. Alcuni Comuni lo rilasciano già. Sollecitiamo quelli che non l'hanno ancora fatto. Anzi, aggiungo, chiedo scusa, sfruttiamo anche il canale dell'Unione dei Comuni che può essere utile.



**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Congiu. L'Assessore Pilia.



**RENATO PILIA**

Assessore

Oggi in versione menomata. Però comunque cercherò di essere breve. Allora. Intanto un doveroso ringraziamento alla Segretaria, perché è sempre cristallina nelle spiegazioni. E riesce sempre a metterci, a metterci ordine. Un doveroso ringraziamento alla Consigliera Sanna perché ha portato oggi in Consiglio un tema importante. Si è parlato tanto di mamme, però qualcuno ha detto anche in realtà di genitori con bambini. Insomma, può capitare anche che i papà qualche volta portano i figli. Quindi sia, poi magari io non lo faccio. Però può capitare. Quindi ricordiamo che c'è questa possibilità.



**(CONSIGLIERA COMUNALE)**

Può essere delegata anche una terza persona.



**RENATO PILIA**

Assessore

No, anche perché di fatto. Ecco qui volevo arrivare. Di fatto molte volte sono, oltre i papà, anche i nonni spesso che danno una mano in tal senso. Volevo giusto ricordare anche che questa è un segno di civiltà. Perché in alcune zone, come quella dell'ospedale, come quella della vicinanza ad alcuni pediatri di libera scelta, c'è spesso la necessità di non andare troppo lontano. Perché se si è in in due è un conto. Però molte volte, quando si è da soli, c'è bisogno di avere vicinanza. Ricordo anche, ma giusto perché magari non l'ha fatto lei per una questione di correttezza, era una vecchia idea anche della Vicesindaca attuale questa degli stalli rosa. Comunque ci tenevo a ricordarlo. Perché, ripeto, anche lei era, che poi è stata completata dalla Consigliera Sanna. Però insomma, era doveroso che lo facessi. Quindi grazie insomma per aver portato questo.



**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie per la. Sì, grazie per la discussione. Il Vicesindaco. La Vicesindaca Maria Tegas è iscritta a parlare.



**MARIA TEGAS**

Vicesindaco

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Buon pomeriggio a tutti. E anche quelli che ci stanno seguendo da casa. Sì, l'Assessore Pilia mi ha tirato in ballo perché effettivamente era una stata una proposta che avevamo fatto come minoranza. E davvero colgo il ragionamento che ha fatto il Consigliere Congiu per dire che effettivamente questa cosa qua potrebbe essere, tra virgolette, utilizzata come un servizio in più che la cittadina può offrire alle persone che vengono, che magari si recano in ospedale, che magari vanno dal pediatra. Oppure semplicemente davvero vengono in Comune per delle altre situazioni. Quindi sicuramente è una iniziativa cioè lodevole che può davvero aiutare le persone che si trovano in uno stato interessante. O comunque i babbi che portano i bambini anche dal pediatra o da qualche altra parte, possono avere un aiuto. Naturalmente per questo ringrazio la Consigliera Sanna che si è presa in carico questo grande impegno. Che credo che sia veramente bello. Perché dimostra

che la nostra cittadina offre una sensibilità, o comunque mostra una sensibilità, a questi temi che sono fondamentali. Di inclusione sempre sociale. Grazie.



**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Vicesindaca. La Consigliera Sanna. Prego, può parlare al microfono.



**DANIELA SANNA**

Consigliere di maggioranza

Io sono d'accordo su tutto quello che avete detto. Ma volevo anche aggiungere. Il regolamento serve anche per diciamo sensibilizzare le persone a non usare gli stalli rosa quando non ne hanno necessità e le caratteristiche. Un regolamento insomma ci mette anche da quella parte. Un pochino ci tutela. Anche perché non possiamo multare, non possiamo sanzionare. Ma possiamo sicuramente sottolineare le mancanze di chi appunto usa indebitamente questi stalli. Grazie.



**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliera Sanna. Il rispetto dello stallo rosa, così come quello per quelli gialli, per le persone con disabilità, deve essere sicuramente. Cioè è un patrimonio comune che deve essere rispettato. Molte volte troviamo tanti veicoli parcheggiati magari in orario pomeridiano negli stalli riservati al carico e scarico. Ma gli stalli che ho citato prima invece sono molto più rispettati. E confido che sarà così. Non ho altri iscritti a parlare. Pertanto possiamo dichiarare. Prego, il Sindaco.



**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Grazie. Ci tengo molto a dire una cosa. Che ha evidenziato bene la Consigliera Sanna il fatto che le persone che hanno il diritto di accedere a questo chiamiamolo beneficio non sono solo le mamme. Cioè sono anche i genitori e anche una terza persona incaricata. Proprio la dimostrazione del fatto che questo è anche un regolamento, e ringrazio Daniela per averlo

costruito e portato in Consiglio, che evidenzia l'attenzione a 360 gradi alla genitorialità. Ma anche nell'ottica della suddivisione dei carichi che comporta appunto la genitorialità. Perché troppo spesso nella nostra società siamo convinti che siano le mamme a doversi far carico degli incombenti relativi ai bambini. Cosa del tutto sbagliata. E quindi evidenzio proprio questo aspetto del regolamento. Quindi oltre al fatto che è carino comunque dimostrare un po' di attenzione per i genitori che devono fare delle visite eccetera. Però la ripartizione dei carichi rende questo regolamento attuale e moderno. E quindi è importante. E anche la collaborazione, le osservazioni fatte puntuali della minoranza ci hanno permesso anche di sviscerare il tema. In maniera tale dà essere confortati sul fatto che sia applicabile e concreto a tutti. Ovviamente al netto del fatto che c'è una delimitazione della nostra funzione amministrativa, che non può isolare dalla nostra territorialità. Però certamente il fatto che una mamma di Tortolì, di Girasole o di Arzana non possa utilizzare questo servizio sarebbe certamente non condivisibile e sbagliato. La comunità lanuseina è orgogliosa di essere e continuare ad esserlo inclusiva.



## VOTAZIONE

Grazie Sindaco. Non ho altri iscritti a parlare. Dichiaro chiusa la fase della discussione e aperta quella della votazione. Chiedo che il Consiglio si esprima con voti favorevoli, astenuti, contrari. Il regolamento è approvato con il voto unanime del Consiglio Comunale. Ringrazio tutti i Consiglieri per aver partecipato alla discussione e alla votazione di questa importante delibera.

**5****Punto 5 ODG****PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO -  
RECEPIMENTO ISTANZA PROT. 16924/2024 CONSISTENTE  
NELLA MODIFICA ALLE PRESCRIZIONI DELLA SCHEDA DEL  
PPCS RIGUARDANTE L'EDIFICIO N.37, ISOLATO N.7,  
COMPARTO N. 1;**

Proseguiamo oltre con il quinto punto all'ordine del giorno. Relativo al recepimento di un'istanza consistente in una modifica alle prescrizioni della scheda del Piano particolareggiato del centro storico. Che ci illustrerà l'Assessore Gianni Perotti, prego.

**GIOVANNI PEROTTI**

Assessore

Grazie Presidente. Sì, come ha annunciato si tratta di dover accogliere positivamente la proposta di delibera che recepisce l'istanza che ci arriva da una cittadina di Lanusei. Dove chiede che vengano tolte delle prescrizioni riguardanti questa scheda. Nonché dei dati sbagliati. In particolar modo si faceva riferimento al fatto che sulla scheda venisse richiesta all'epoca la realizzazione di un passaggio pedonale per l'accesso al parco dell'ostello. Cosa che non può essere fatta, anche perché per poter fare questo passaggio pedonale bisognerebbe buttare del tutto giù l'immobile che ci si chiede, invece chiede di essere ristrutturato. E anche perché l'accesso all'ostello nel frattempo probabilmente a quell'epoca non c'era questa possibilità. Nel frattempo invece l'ostello c'ha l'accesso dal suo stesso immobile, che comunica anche con l'altra, con la via attinente dall'altra parte insomma. Di fronte ai Carabinieri. Per quanto riguarda le volumetrie. Premetto che non si tratta di una variante sostanziale. Perché, come da detta anni, e non sconvolgiamo quelli che sono i metri cubi relativi alla edificabilità del comparto. E invece appunto chiedono che vengano rivisitati alcuni parametri che sono stati rilevati da chi ha fornito tutti i dati. Cioè dal geometra che ha curato la istanza. Non so se possa essere. Cioè se volete stare qui a sentire che la superficie coperta, i dati di scheda erano 13 metri quadri, invece sono esattamente il doppio. Dei piani fuori terra e quant'altro. Quindi si tratta semplicemente di prendere atto che la scheda era sbagliata e stiamo proponendo che venga rivisitata e accolta positivamente la richiesta da parte di questo cittadino.



**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Oltretutto la richiesta è finalizzata, immagino, ad un intervento edilizio che quindi riuscirà a sbloccare una situazione che al momento non poteva essere soddisfatta. Ci sono interventi sul punto? Non c'è nessuno iscritto per la discussione. Possiamo dichiarare chiusa la relativa fase.



**VOTAZIONE**

E aprire quella della votazione. Chiedo al Consiglio di esprimersi con voti favorevoli, astenuti, contrari. La proposta è approvata all'unanimità. Non va votata l'immediata eseguibilità di questa delibera.

**6**

**Punto 6 ODG**

**REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO DI MONETIZZAZIONE DELLE AREE DESTINATE A PARCHEGGIO, L.R. 23.1985 ART.15-QUATER, COMMA 6.**

Possiamo di nuovo affaticare l'Assessore Perotti con l'illustrazione della proposta di delibera relativa a un altro regolamento. Un regolamento di attuazione del corrispettivo di monetizzazione delle aree parcheggi. Ci illustra, come anticipato, la proposta l'Assessore Giovanni Perotti.



**GIOVANNI PEROTTI**

Assessore

Appunto. La proposta è quella di approvare questo regolamento che ci dà la possibilità, qualora si verificasse la necessità da parte di un cittadino, ad esempio in una zona commerciale dove vorrebbe ampliare quelli che sono i metri quadri da dedicare al commercio. Seguendo quelli che sono i dettami, come abbiamo più spesso ripetuto, della legge. A fronte di

quei metri quadri devono corrispondere tot metri quadri da dedicare ai parcheggi. Però laddove non ci fosse questa possibilità, a noi la legge ci dà la possibilità - scusate la ripetizione - di monetizzare quello che eventualmente è il costo di di quelle aree. Cioè se io chiedo di ampliare il mio negozio e ho la possibilità di ampliarlo perché c'ho i metri quadri per poterlo fare. Però questo comporta che necessariamente devo dedicare parti di quei metri quadri a parcheggi e non lo posso fare, io ti dico: io come Comune, con questo regolamento, propongo che venga monetizzato quei 25 metri quadri che tu devi cedere al Comune per poter fare quell' ampliamento. Chiaramente questi soldi andranno a finire in un fondo che è vincolato ad eventuali espropri e alla ricerca di aree. Per poter sempre venire incontro a quelle che sono le esigenze relativamente ai parcheggi. Questo è quanto.



**MATTEO STOCHINO**  
Presidente del Consiglio

Grazie Assessore Perotti. Quindi se la normativa nazionale mira a imporre una limitazione alla proprietà privata in termini di destinazione e parcheggi, quando ciò non è possibile i soldi che il Comune può incamerare dalla monetizzazione verranno comunque destinati a quelle finalità. E quindi in qualche modo andranno ad agevolare la realizzazione di nuove aree parcheggio, o a migliorare quelle esistenti. Grazie. Ho iscritto a parlare il Consigliere Nadir Congiu. Prego.



**NADIR PAOLO CONGIU**  
Consigliere di minoranza

Grazie. Annuncio già, come dichiarazione di voto, il nostro voto favorevole alla proposta. Anche perché in realtà noi parzialmente, insieme al Consigliere Pittalis e agli altri membri della prima commissione, avevamo già in breve diciamo accennato alla questione. Quindi ci trova d'accordo. Ne approfitto per chiedere, visto che tanto il tema è comunque collegato, se la deliberazione inerente il piano urbanistico comunale è già stata poi inviata e recepita dalla Regione. Perché immagino che siamo nello stesso tempo, si possa quantomeno capire no? Se stiamo andando a fare questa approvazione oggi. Giusto per capire. Non è che voglio aprire il dibattito sulla questione, sia chiaro.



**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Domani, perché così decorrono i termini prima di Pasqua, per capirci. Sì. Stiamo cercando di farlo. Ovviamente stanno lavorando gli uffici, stanno acquisendo la relazione insieme ad Enrica Campus. Anche noi abbiamo sollecitato quotidianamente. Perché comunque è importante. E tra l'altro con questi giorni di ferie di 25 Aprile, Pasqua eccetera, sarebbe opportuno che i termini inizino a decorrere. Quindi stiamo cercando di sollecitare. Eh sì. Eh sì. Sì iniziano a decorrere certamente dalla ricezione degli atti. Certo.



**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Congiu, grazie al Sindaco per il chiarimento di questo aspetto. Ci sono ulteriori interventi? Non ci sono interventi. Pertanto possiamo dichiarare chiusa la fase della discussione e aprire quella della votazione.



**VOTAZIONE**

Il Consiglio si esprime con voti favorevoli, astenuti, contrari. La proposta è approvata all'unanimità. Vi ringrazio ancora una volta per questo voto.



**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Prima di chiudere vorrei però, mi sembra doveroso spendere due parole per. Cioè colgo l'occasione e spendere due parole per un'iniziativa e per una celebrazione. L'iniziativa è quella che il 22 aprile alle ore 8, presso lo stadio Ligius, l'asd Calcio Lanusei 1987 e l'Avis cittadina hanno organizzato. Che è una giornata aperta alla donazione del sangue. Saranno presenti tutti i calciatori di Lanusei a sostenere la causa. L'Asd Lanusei calcio e Avis invitano quindi i cittadini a partecipare per questo nobile e generoso gesto. La celebrazione riguarda proprio, anche se il campionato non è ancora finito, la Asd calcio Lanusei 1987 Che ha vinto con alcune giornate di anticipo il proprio campionato. Io non sono espertissimo in materia, non so se è la prima volta che una squadra di Lanusei vince il campionato di promozione. Non è la prima

volta? Non lo so. Questo me lo direte voi successivamente. Per poi essere. Ce lo dice con maggior cognizione di causa il Consigliere delegato allo sport. Buonasera a tutti.



**VLADIMIRO MASSIMILIANO MARCO VACCA**

Consigliere di maggioranza

Allora. Non è la prima volta che il Lanusei calcio o il calcio Lanusei calcio come si chiama adesso, vince un campionato di Promozione e sale in eccellenza. L'anno che è salito in Serie D è perché è arrivato in semifinale nella Coppa Italia di eccellenza. E le altre tre semifinaliste avevano vinto il loro campionato di Eccellenza. Quindi di diritto è salito il Lanusei.



**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie per questo dato statistico al Consigliere delegato. Ciò non toglie l'importanza del successo sportivo. Oltretutto arriva in un momento particolare per lo sport lanuseino, ricco di partecipazione in tutti i diversi settori. Il Consigliere Vacca ha proposto, sta lavorando a una premiazione finale e conclusiva per tutte le società che si sono aggiudicate, che si aggiudicheranno da qui alla fine della stagione i propri campionati. E un posto di rilievo va sicuramente dedicato al calcio Lanusei 1987 A cui facciamo, come Consiglio Comunale, tutti i nostri migliori complimenti e congratulazioni. Grazie.



**MARCO MELIS**

Consigliere di minoranza

Io approfitterei a nome del gruppo che rappresento perché, dal momento che ci troviamo nelle imminenti festività pasquali, volevamo insomma fare un augurio di buona Pasqua intanto al Consiglio Comunale. Ma soprattutto a tutta la comunità Lanuseina. Ricordando anche a chi fa parte di questa comunità, ha scelto di farne parte, anche in maniera conseguente a eventi tragici. Quindi tutta la popolazione che aspettiamo Lanusei che fugge dalle guerre, dalle varie guerre. Visto che oggi ne abbiamo parlato in apertura. A noi preme soprattutto a queste persone dare l'abbraccio più grande. Affinché questa Pasqua sia davvero una pasqua di rinascita. Perché ci rendiamo conto, siamo consapevoli che fu fatto un grande sforzo anche qualche anno fa. Quando il Comune intraprese un'iniziativa di accoglienza molto importante dal nostro punto di vista. Perché anche i piccoli segnali sono importanti. E'

altrettanto importante per mantenere questo gesto di accoglienza e di inclusione. Soprattutto per dare a chi è scappato da cose difficili, molto difficili, la possibilità di un'integrazione vera nella comunità. Quindi io formulo a tutti, a nome del nostro gruppo, gli auguri di una buona e serena Pasqua. Soprattutto all'insegna di una vera rinascita. E penso soprattutto a quelli che, rispetto ad altri, sono davvero in situazioni difficili. Sia quelli che, come ho detto, scappano da cose atroci, come la guerra o le carestie. Ma anche a quelli che per varie ragioni soffrono. Quindi penso a quelli che per mille motivi oggi hanno poco di cui gioire. A loro soprattutto auguriamo una buona Pasqua.



**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Melis. Sindaco.



**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Il Consigliere Melis è stato tempistivissimo. Perché io volevo anch'io fare gli auguri di buona Pasqua. Però allargo un po' il ragionamento perché ho il piano B. Quindi oltre la Pasqua mi associo al ragionamento di Vladimiro e Matteo, per quanto riguarda i successi sportivi della società Lanuseina del calcio e non solo. Perché comunque ci inorgogoliscono e sono figli di una società sana. Perché una società sportiva è una società sana. Abbiamo parlato a lungo nel Consiglio Comunale che abbiamo dedicato al fatto di tragici di Bari Sardo e in cui abbiamo parlato del malessere giovanile. La Pasqua è la Pasqua di Resurrezione si dice. Come voi sapete, io non sono credente ma certamente è un momento in cui le famiglie si raccolgono. Ci si confronta. In cui si ha il tempo di riflettere sulla nostra società. E quindi io credo che l'augurio sia questo. Di una pasqua passata in serenità. Pensando che dobbiamo tutti insieme costruire una società nuova e diversa, rispetto a quella che siamo abituati a vivere. Che ha dei grandi cambi di natura economica, di natura demografica, di natura sociale. Ma dobbiamo sempre vivere la nostra contemporaneità e la modernità nello spirito del Consiglio Comunale di oggi. Nello spirito appunto sui parcheggi rosa, sugli stalli rosa. Lo spirito della solidarietà, dell'unione e della vicinanza. Ricordo anche che, oltre al 25 aprile, una festa appunto importantissima, ne abbiamo parlato diffusamente, il 26 ci sarà un momento comunque importante per la comunità di Lanusei. Perché verrà, c'è una bella festa per Paolo Balzano. Un mio amico, un coetaneo tra l'altro, che diventerà diacono. Ci sarà la messa alle 10 al santuario.

E' un bel momento per tutti. E' tanti anni che non ci sono dei nuovi diaconi di Lanusei. Quindi è un bel segnale. Il 28, due giorni dopo, è Sa die de sa sardigna. Siamo stati invitati come Amministrazione comunale a partecipare ai festeggiamenti a Nuoro e quindi sicuramente saremo presenti. Il primo maggio c'è la pulizia del bosco che è un'altra festa ambientale di sensibilità e di vicinanza molto bella. E il 10 maggio è già in programma un'altra festa per l'albero monumentale. Che sta praticamente vicino a San Paolo. La pulizia. E anche quello è un bel momento sociale di coesione. Quindi sono momenti in cui la comunità si ritrova. La Pasqua è collocata nel calendario Cristiano a primavera. La primavera simboleggia la rinascita. E la Pasqua è stata collocata in quel momento. Ecco. Io credo che questo possa essere di auspicio a tutti per una vera rinascita non solo economica, ma soprattutto sociale e culturale. Grazie.



**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie anche al Sindaco. I lavori del Consiglio sono terminati. Tanti auguri a tutti i consiglieri, alla Segretaria. Grazie. Ci vediamo.